

offrendone danari e altro; et il bailo nostro mesier Antonio Justinian, qual è vero gentilomo, ne ha fatto assai; ma siamo batuti per li martirii auti li do terzi de nui. El capitano Lutff bei ne lassò qui e partite questa matina con le soe do galie e le do nostre e le fuste per Rodi, et qui aspeteremo la risposta da Costantinopoli. Ha lassà in terra il soracomito Gradenigo et il Pixani et Contarini nobili, Hironimo di Venetia fo comito, Zuan dil Zante suo patron, Andrea Pisani fo scrivani, Janni da Corfù compagno, Francesco da Padoa balestrier di la ditta, et el tolse in nota mi Antonio Barbaro, Antonio Aliprando mio cancelier, Ambruoxo Caopena, Zaneto Caopena, sier Zuan Arduin da Napoli, Piero da Traù, Batista mio servidor, Andrea da Dulzigno mio servidor. Io espedisco le presente per uno bregantin armato aziò avisar la Signoria.

Da poi tre zorni dil nostro prender, velizando verso Fermentia, se incontrasseno in do fuste dil Signor, dicendo esser il resto di l'armata ussito di Stretto, driedo le qual acostati et arivati in certo porto li janizari erano suso fece gran rebuffo a Culfat rays che non volse andar con l'armata a Coron et iudicamo con presenti li dete ducati d'oro e do puti in don, uno biondo schiavon de anni 12 et uno fio de sier Marco Muriani cancelier. E fato li presenti, fece vella; chi andò in qua e chi andò in là.

*Data in Syo alli 9 di mazo, tenute fin adì 17 ditto per tempi contrarii, che 'l bregantin non se ha potuto parlar.*

184 *Adì 12.* La matina. Non fo lettera alcuna. Fo terminato ozi far Pregadi, si ben sier Alvise Mozenigo el cavalier non potrà venir.

Fo dito in Collegio di la investitura fo data per questo Stado al conte di Gorizia per mandarla a Trento, et Daniel di Lodovici secretario disse che io Marin Sanudo ge havea data una dil 1424 fata, doxe mesier Francesco Foscari, che non si trovava, et io la ditti, et fo trovà poi in comemorial undecimo; *etiam* doxe mesier Pasqual Malipiero fo ditto ne fu fata un' altra.

Veneno in Collegio sier Marco Dandolo dottor et cavalier et sier Alvise Gradenigo, è sora le leze, dicendo non voler venir in Pregadi con le sue parte prima, ma venir a Gran Consegio, però la Signoria mettano la soa parte il primo Mazor Conseio.

Fo balotato et fato Sopra le ordinanze dil paduan, in loco di Hironimo di Padoa bandito per

haver morto qui il Gatin di Bologna, et rimase Francesco di Canti. *Item*, Sopra le ordinanze di trivisana, in loco dil Gatin di Bologna morto, Zuan di Seutari.

Vene uno almadaro di Castel nuovo con do lettere dil Signor Turco e una dil chadi, et portò a donar tre tapedi, do brene da cavallo et 50 peze di zambeloto, et tolto le lettere per farle tradur e ordinà per Collegio darli . . . per le spexe al zorno; aloza a l'hostaria *di la Serpa* zò dil ponte di la Paia.

Da poi disnar fo Pregadi, leto solum do lettere di Andrea Rosso seeretario, di Trento, di 7 et 8 che mancò a lezerle l'ultimo Pregadi.

Fu posto, per li Consieri, poi leto una lettera di sier Francesco Moroxini podestà et sier Giacomo Corer capitano di Brexa, di . . . luio, una taia a uno Zuan Giacomo Spirazari dito *Bataia*, è col duca di Urbin, qual con do compagni andò in una villa et trovò Carlin di Caroli citadin di Brexa in casa sua in camisa, dove intrati lo feriteno e andono via a cavallo, e lui la matina seguente morite. Fo dato autorità bandirli di tere et lochi etc. con taia liire 1000 et confiscar li beni; et chi acuserà li compagni habbi lire 500; e possino bandirli *ut supra* e confiscar li heni. Ave: 188, 0, 2.

Fo posto, poi letto per ditti Consieri una lettera di sier Giacomo Dolfin podestà e capitano di Treviso, di certo caso seguite li mexi passati a Ceneda, che un Zuan Calderaro andò con alcuni a romper le preson et tràzer fuora uno Francesco de Minù qual hera per homicidio: pertanto sia dà facultà al ditto podestà di metarlo in bando di terre et lochi con taia lire 500, et chi acuserà li complici sia asolto, et non acusando pagi lire 200. Ave: 170, 2, 3.

Fo posto, per li Consieri, Cai di XL e Savi dil Conseio, non era il Mocenigo, Savi a Terraferma, non era il Venier, et sier Marco Antonio Grimani et sier Marco Antonio Corner cazadi, vacando l'arzivescado di Corphù per la morte di domino Cristoforo Marzello, el Pontefice dette al reverendo domino Giacomo Coco protonotario apostolico, però li sia dato il possesso temporale *ut in parte*. Andò in renga sier Sebastiano Foscarini dottor, proveditor al Sal, dicendo in favor dil Querini è sta electo *iridice* dal capitolo di Treviso, poi per questo Conseio, zerea Corfù, il vescovo dia far residentia e non star in corte. Li rispose si per Gasparo Malipiero savio dil Conseio in favore di le parte, dicendo è materia di Stado per non sdegnar il Papa, va a questo con-